

SCUOLA - 1 Rizzi: «La Casa del giovane spazio idoneo»

Calamandrei a Casale, il trasloco a Carnevale l'ipotesi più probabile: «Per ragioni tecniche»

di Laura Gozzini

■ Potrebbe arrivare a febbraio, nei due giorni di vacanza per Carnevale, il trasloco del Calamandrei alla "Casa del giovane" di Casalpusterlengo. E mentre si fa l'inventario di arredi e attrezzature da spostare e la Provincia di Lodi ha iniziato il cablaggio dello spazio che diventerà il laboratorio d'informatica presso l'oratorio casalino, la dirigente scolastica Antonia Rizzi fa il punto su come stanno procedendo le cose: «Il trasferimento è slittato a febbraio per ragioni tecniche soprattutto legate al trasporto - spiega -. La Provincia ha fatto un sondaggio sulla popolazione scolastica del Calamandrei per orientarsi sulla provenienza e le esigenze di trasporto, tenendo conto che c'è chi utilizza già mezzi propri e che ci sono da gestire anche gli abbonamenti». Quello dei mezzi che dovranno "traghetare" i ragazzi di Codogno e del circondario è la vera questione calda. «La Provincia ha inviato un paio di comunicati alle famiglie per tranquillizzarle sulla gestione - prosegue la preside -. Per quanto riguarda gli studenti, hanno accettato di buon grado la soluzione perché l'unica che consente di rimanere una comunità coesa». Su questo Rizzi ha insistito fin dall'inizio e torna a ribadirlo: «Quello in oratorio è uno spazio idoneo, attrezzato e confortevole, che ha tutte le caratteristiche di una scuola - sottolinea -. L'unico vincolo oggettivo è che si trova a Casalpusterlengo, ma a Codogno non c'era una soluzione analoga. Anche perché trattandosi di un periodo lungo, una soluzione di fortuna con lo spargimento delle classi in più sedi diventava difficile da gestire e avrebbe compromesso la qualità della didattica e la vita della scuola in termini di socialità, opportunità e collaborazione». Pesati vantaggi e svantaggi dell'opzione "Casalpusterlengo", insomma, il piatto della bilancia ha fatto propendere per il trasloco: «Per chi non faceva il pendolare iniziare a farlo è sicuramente un sacrificio e comporta un cambiamento delle abitudini di vita - ammette la preside -. Però io credo che il gioco valga la candela. Avere una scuola dove poter stare tutti, avendo a disposizione spazi e attrezzature in un contesto non troppo lontano da Codogno, vale il sacrificio che dovremo fare tutti».



Il trasloco del Calamandrei a Casale slitta a febbraio

SCUOLA - 2 La preside: «Due anni così sarà dura»

Lezioni all'Ambrosoli con i lavori in corso, alcune classi però andranno all'ex Gil



Alcune classi dell'Ambrosoli si trasferiranno all'ex Gil

■ Lezioni a cantiere in corso, didattica in remoto e il trasferimento temporaneo di alcune classi e della segreteria all'ex Gil. Con l'accendersi di tutti i fari sul Calamandrei, il rischio è perdere di vista che a subire i maggiori disagi per l'avvio dei lavori di riqualificazione e messa in sicurezza dell'edificio scolastico di viale Resistenza, saranno gli studenti dell'istituto Ambrosoli. Dove l'allestimento del cantiere ha una data certa: il 5 febbraio. «L'Ambrosoli conviverà con il cantiere e dovremo rimodulare in parte gli orari e fare un po' di didattica in remoto per compensare alcune ore, perché man mano verremo privati di un numero di spazi da 5 a 7 per volta, che su 20 classi sono un numero considerevole» spiega la dirigente scolastica Antonia Rizzi. A fronte di questi inconvenienti si è reso necessario trovare una base di appoggio che è stata individuata all'ex Gil, l'edificio già sede di sindacati e associazioni a pochi metri dall'Ambrosoli, non proprio in "buonissimo" stato. «La Provincia firmerà una convenzione con il Comune di Codogno per disporre di alcuni spazi all'ex Gil per dislocare lì le classi e gli uffici di segreteria, in quanto anche il personale dovrà essere spostato - prosegue la preside -. Sarà dura, perché due anni di convivenza con il cantiere sono una prospettiva abbastanza inquietante, ma per la struttura dell'Ambrosoli la coabitazione con i lavori è possibile e faremo così». Il 5 febbraio gli operai inizieranno a delimitare l'area di cantiere e a portare le attrezzature, «poi ci saranno 4 blocchi di durata variabile a seconda dell'entità dei lavori, ma in due anni in teoria dovrebbero essere finiti». Parallelamente la Provincia dovrà intervenire all'ex Gil per adeguare l'edificio alle esigenze scolastiche. «Sono previsti interventi di sistemazione tra cui il cablaggio, e probabilmente verranno posizionati divisori in cartongesso per creare più spazi - precisa Rizzi -. In effetti il trasferimento a Casale era stato pensato per l'Ambrosoli, ma essendo emerso che l'edificio del Calamandrei è incompatibile con la presenza dei ragazzi, abbiamo deviato questa soluzione sul Calamandrei. Siamo grati agli enti che stanno trovando queste soluzioni, ma effettivamente all'Ambrosoli non sarà facile».

ITS RIZZOLI

Corsi di formazione al Soave, il progetto approda in consiglio

■ Approvato in giunta, il progetto per l'avvio di due corsi di formazione dell'Its Rizzoli al Soave ora dovrà passare in consiglio comunale. Il primo utile del nuovo anno. Presentati mercoledì alla presenza del presidente, direttore e responsabile rapporti con le imprese e placement della Fondazione, le classi che s'intende avviare sono di cyber security e sviluppo software. E potranno contare dai 20 ai 30 studenti. Della durata di due anni, per un monte ore complessivo di 2000 euro, prevedono 1200 ore in aula e le restanti in azienda. A insegnare ai ragazzi saranno imprenditori, dipendenti e consulenti d'impresa, per la regola che l'obiettivo è formare al lavoro tra-

ferendo tutte quelle competenze che servono in azienda. E chi meglio di chi la dirige o ci lavora può farlo? Il contatto imprenditori/allievi in aula poi consente una conoscenza reciproca che spesso e volentieri si traduce in rapporti di lavoro. Sono oltre 100 le imprese socie della Fondazione Its Rizzoli ed è proprio questo legame tra formazione e mondo imprenditoriale a garantire livelli di occupazione dell'85 per cento entro 12 mesi dal conseguimento del diploma. I corsi che l'Its Rizzoli attualmente eroga sono 13 e nell'anno scolastico 2024/25 diventeranno 15, segno di un sistema che funziona. Produce competenze e lavoro. Perché non manca, ed è questa la vera buona notizia. Basti dire che le richieste delle aziende sono 5 volte superiori al numero degli studenti che frequentano attualmente i corsi "Rizzoli". ■ L.G.

LA FESTA Il grazie dell'amministrazione a chi si è impegnato per gli eventi

Un'annata da incorniciare per lo sport

■ Il 2023 di Codogno? Un anno da incorniciare. La foto quella scattata ieri al buffet organizzato dall'amministrazione comunale in sala Santelli per dire grazie a chi ha contribuito al programma di Comune europeo dello sport 2023 che ha investito quest'anno la città. Panettoni, brindisi, scambio di auguri. Così questi 12 "lungheggianti" mesi vanno in archivio. Ma «Codogno 2023 non finisce qui», annuncia il sindaco Francesco Passerini che ieri, insieme al consigliere delegato allo sport Gigi Bassi, ha ringraziato uno ad uno i protagonisti e comprimari di questa "avventura". «Abbiamo voluto questo momento insieme a tutti coloro che hanno dedicato tempo, risorse e



La festa organizzata ieri a conclusione dell'anno dedicato allo sport Gozzini

impegno - spiega il primo cittadino -. Quindi associazioni sportive, forze dell'ordine, volontari legati all'associazionismo e non, amministratori comunali, funzionari e collaboratori del Comune che hanno collaborato per far sì che questo progetto e questo anno storico fosse veramente memorabile, veramente all'altezza di quanto ci si aspettava e si voleva raggiungere».

Un sogno, «qualcosa che è partito tra l'incredulità - ammette Passerini -. E che ci ha portati a vivere delle emozioni nuove». Un video con la carrellata del 2023 che verrà lanciato sul sito comunale e sui social di Codogno il 31 dicembre per augurare "buon anno a tutti", ha suggellato la festa. Con una promessa: restate sintonizzati perché la magia non finisce qui. ■